

Nuovi sviluppi nello scandalo dell'«Appia» a Roma

# Il deputato della DC Gargano accusato anche da un teste

Il notevole dc avrebbe ricevuto consistenti aiuti finanziari dalla società dell'acqua minerale per la sua campagna elettorale - Dal circolo dell'ATAC ai « Figli d'Abruzzo », all'istituto « Placido Martini » - Interrogazione comunista alla Regione - Ascoltati in carcere dal magistrato i tre « assicuratori » arrestati per il tentativo di truffa



Il direttore della società « Appia » (a sinistra) durante l'improvvisata conferenza stampa subito dopo l'arresto degli autori del tentativo di truffa.

Smentite, accuse. E' inziolato lo scaricabarile in tutta la vicenda della « protezione », per ventina milioni, alla società « Acqua Appia ». Il terreno comincia a scottare per vari personaggi che, in un modo o nell'altro, sono rimasti coinvolti nel « giallo delle acque minerali », come già qualcuno l'ha ribattezzato. E si capisce. Tre persone già sono a Regina Coeli, arrestate per tentato di truffa aggravata. E poi c'è un deputato, il dc Mario Gargano, notevole dello « scudo crociato », su cui pende un procedimento per millantato credito.

Tirato in ballo così clamorosamente, Gargano, naturalmente, smentisce tutto pur ammettendo la mala gestione. « Fu sollecitato ad intervenire - dice adesso il parlamentare democristiano - dallo stesso titolare dell'« Appia », quando stabilimento fu chiuso... ho assicurato il mio interessamento quale deputato, ma senza chiedere alcun compenso... ».

« Il deputato della DC ha affermato a più riprese (e questa circostanza sarebbe stata accertata dagli stessi inquirenti) di essere in ottimi rapporti con il ministro della Sanità, Giuseppe De Renzi, e con l'assessore regionale alla Sanità Cutrufo e con altri personaggi... ».

« Gargano, comunque - precisa il testimone - non ha mai chiesto soldi, ma ha detto di aver avuto bisogno di far regalarci per mantenere buoni i rapporti con i suoi autorevoli amici. Del resto non aveva bisogno di un immediato compenso, si trattava di mantenere stretti i legami con l'« Appia », una delle sue fonti di finanziamento... ».

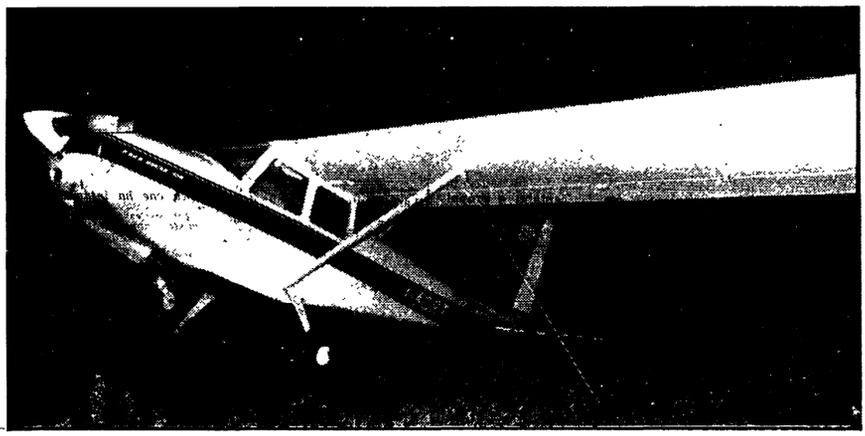
Ora saranno le indagini che proseguono ancora per chiarire tutti gli eventi della vicenda, ad accertare la veridicità o meno di queste affermazioni che chiamano in causa Mario Gargano. E' certo, comunque, che Gargano dovrà chiarire non poche cose di tutta questa storia. Fra le tante cose, pare che gli inquirenti abbiano accertato con consistenza che Gargano ha preteso dai tre truffatori, in cambio della loro « protezione », doveva servire a coprire i costi della campagna elettorale di Gargano durante la sua campagna elettorale, condotta nel miglior stile laurino: pranzi, pacchi dono, pasta, generi di lusso, e così via.

Prattanto un'interrogazione urgente sulla vicenda in cui è rimasto coinvolto Mario Gargano è stata presentata ieri mattina al presidente della commissione di inchiesta del compagno Maurizio Ferrara, a nome del gruppo comunista alla Regione. Nell'interrogazione si chiede di sapere se le affermazioni a verità delle affermazioni che Mario Gargano avrebbe fatto all'amministratore dell'« Appia », Sergio Costantini, secondo le quali ritulerebbe che il parlamentare dc avrebbe ottenuto l'intervento favorevole dell'assessore regionale alla Sanità, ad accettare la veridicità o meno di queste affermazioni che chiamano in causa Mario Gargano.

Il giudice De Vincenzo da noi avvicinato sullo scopo del suo arrivo a Genova ha dichiarato: « Sto per concludere l'istruttoria sul caso Feltrinelli e cerco di sgombrare il campo dalle posizioni marginali ».

Giuseppe Marzolla

## È atterrato nel prato



Paurosa avventura a Roma di un pilota di un piccolo aereo da turismo che, rimasto senza carburante, è stato costretto a tentare un atterraggio d'emergenza, su un campo, in località Saxa Rubra. Nell'atterraggio l'aereo è rimasto gravemente danneggiato, ma il pilota, Alfio Russo, 27 anni, motorista dell'Alitalia, è rimasto indenne. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Il Russo era diretto all'aeroporto che si trova sulla Salaria di ritorno da un volo d'addestramento eseguito tra Roma e Firenze: improvvisamente si è accorto di essere rimasto senza carburante: il motore gli perdeva colpi mentre l'aereo - un monomotore a 4 posti - cominciava a perdere quota. Alfio Russo allora decideva il tutto per tutto, tentando un atterraggio di fortuna sui campi di Saxa Rubra, una località non lontana dalla Fiaminina. Poco dopo il velivolo atterrava su un campo adiacente a via Quarto Peperino: nell'urto rimanevano danneggiati l'elica, un'ala e il carrello, ma il giovane rimaneva fortunatamente illeso. Nella foto: l'aereo, malconco, dopo l'atterraggio di fortuna.

« Saetta » ascoltato a Genova dal giudice

## Bastò una semplice lettera anonima per far arrestare Paolo Castagnino

Il dattiloscritto venne trovato nell'appartamento di Saba a Milano - Il giudice istruttore De Vincenzo starebbe per concludere le indagini sul caso Feltrinelli

Dalla redazione

GENOVA, 14. « Finalmente ho visto la lettera, indirizzata a un Saetta, che ha scatenato la grossa provocazione contro la mia persona, il movimento partigiano e il mio partito. Non ho potuto fare a meno di ricordare quella notte dell'aprile scorso, quando vennero a mettere a soqquadro la mia casa, quelle dei miei parenti, mi invitarono a Milano dove venni fermato per un giorno e liberato poi, con tante scuse. In seguito anche alla compatta protesta di tutto l'antifascismo ligure e della forte classe operaia genovese », ha dichiarato questa mattina il compagno Paolo Castagnino, il popolare « Saetta », vice presidente dell'ANPI di Genova, uscendo dall'ufficio istruttore del tribunale in compagnia dei suoi difensori on. Alberto Malagugini e Raimondo Ricci.

Castagnino era stato convocato, ieri sera, sul tardi. Stamattina è arrivato a Genova il giudice istruttore milanese dott. Ciro De Vincenzo il quale, uscendo dall'ufficio istruttore del tribunale in compagnia dei suoi difensori on. Alberto Malagugini e Raimondo Ricci.

identità trovata sul cadavere dell'editore. « Forse con molta fantasia gli inquirenti mi hanno incastrato in questa vicenda perché ero stato presente a quella famosa cena a base di cappotto consumato presso la villa dell'avv. G. B. Lazagna, dopo la conferenza pubblica tenuta dall'editore a Novi Ligure », ha dichiarato il Saetta della lettera, del quale si rammentano contatti e accordi con il Feltrinelli non abbia nulla da spartire con lui, ben impegnato politicamente come comunista e dirigente dell'ANPI.

Il giudice De Vincenzo da noi avvicinato sullo scopo del suo arrivo a Genova ha dichiarato: « Sto per concludere l'istruttoria sul caso Feltrinelli e cerco di sgombrare il campo dalle posizioni marginali ».

« Saetta », vice presidente dell'ANPI di Genova, uscendo dall'ufficio istruttore del tribunale in compagnia dei suoi difensori on. Alberto Malagugini e Raimondo Ricci.

Castagnino era stato convocato, ieri sera, sul tardi. Stamattina è arrivato a Genova il giudice istruttore milanese dott. Ciro De Vincenzo il quale, uscendo dall'ufficio istruttore del tribunale in compagnia dei suoi difensori on. Alberto Malagugini e Raimondo Ricci.

« Saetta », vice presidente dell'ANPI di Genova, uscendo dall'ufficio istruttore del tribunale in compagnia dei suoi difensori on. Alberto Malagugini e Raimondo Ricci.

Castagnino era stato convocato, ieri sera, sul tardi. Stamattina è arrivato a Genova il giudice istruttore milanese dott. Ciro De Vincenzo il quale, uscendo dall'ufficio istruttore del tribunale in compagnia dei suoi difensori on. Alberto Malagugini e Raimondo Ricci.

## Misterioso « attentato » nella notte a Varese

Un giovane sardo investito da una esplosione mentre apriva il cancello di casa

VARESE, 14. Raimondo Orru, un giovane cagliaritano di 29 anni, residente a Ponte Tresa (Varese), ha riportato la frattura di entrambe le gambe e ferite varie al corpo per lo scoppio di un ordigno che si trovava in un sacco per le immondizie. Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Ponte Tresa: l'Orru stava rincasando quando, giunto davanti al cancello della sua abitazione, ha trovato, legato alle sbarre uno di quei

sacchetti di plastica che, normalmente, si usano per il trasporto dell'immondizia. Menzole lo spostava, il sacchetto è caduto a terra esplodendo. Gli inquirenti non hanno ancora accertato la natura dell'esplosivo, anche se si ritiene che si sia trattato di una bomba carta a strappo. L'Orru, che di professione è masaggiatore, è definito una persona tranquilla, non impegnata politicamente.

Imputati a Noto di avere

« pestato » un detenuto

# Incriminato il direttore di un carcere

Rinviati a giudizio anche il capo delle guardie e un brigadiere - Pugni, calci, strappo dei capelli

SIRACUSA, 14. Sul banco degli imputati compariranno, per una volta, un direttore del carcere, il comandante dei carcerieri e un brigadiere. Il direttore della casa di Noto, Paolo Consiglio di 56 anni, il maresciallo Giuseppe Leto di 48 anni che è comandante degli agenti di custodia della casa di Noto, il brigadiere Mariano Azzaro, di 48 anni, sono stati tutti e tre rinviati a giudizio sotto l'accusa di lesioni aggravate. Per lesioni gravi, si ricava dalla citazione, si intende quella di assai pesante: infatti i tre, insieme a agenti non identificati, avrebbero colpito il detenuto Francesco Guerra di 30 anni, nato a Bari. L'accusa è aggravata dal fatto che i tre « commisero il reato con abuso di poteri e in danno del detenuto in inerenti alla loro pubblica funzione ».

Per lesioni gravi, si ricava dalla citazione, si intende quella di assai pesante: infatti i tre, insieme a agenti non identificati, avrebbero colpito il detenuto Francesco Guerra di 30 anni, nato a Bari. L'accusa è aggravata dal fatto che i tre « commisero il reato con abuso di poteri e in danno del detenuto in inerenti alla loro pubblica funzione ».

Per lesioni gravi, si ricava dalla citazione, si intende quella di assai pesante: infatti i tre, insieme a agenti non identificati, avrebbero colpito il detenuto Francesco Guerra di 30 anni, nato a Bari. L'accusa è aggravata dal fatto che i tre « commisero il reato con abuso di poteri e in danno del detenuto in inerenti alla loro pubblica funzione ».

Per lesioni gravi, si ricava dalla citazione, si intende quella di assai pesante: infatti i tre, insieme a agenti non identificati, avrebbero colpito il detenuto Francesco Guerra di 30 anni, nato a Bari. L'accusa è aggravata dal fatto che i tre « commisero il reato con abuso di poteri e in danno del detenuto in inerenti alla loro pubblica funzione ».

Rebibbia - da direttori e carcerieri. L'uso di « fare i conti » con i detenuti dopo le loro proteste è evidentemente diffuso, anche se è assolutamente illegale e ufficialmente giudicato « riprovevole e da perseguire ». L'incriminazione dei carcerieri di Noto può essere un primo passo per il ritorno della legalità piena nelle prigioni italiane.

## Sequestro Cassina: un nuovo rastrellamento

PALERMO, 14. Una nuova vasta battuta (ne vengono compiute una al giorno) è in corso alla periferia di Palermo ad opera di carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza. Sono stati creati numerosi posti di blocco, perquisizioni di abitazioni e controlli delle posizioni di parecchi sorvegliati speciali, diffidati e pregiudicati della zona. E' questa l'unica notizia sulle indagini per rintracciare l'ingegnere Luciano Cassina, di 37 anni, rapito a Palermo nella centrale di Principe Boromatre il 13 marzo scorso - erano le 13.15 - il 16 agosto scorso.

A un mese da quel sequestro di persona, a quanto pare, i rapitori non si sono ancora messi ufficialmente in contatto con la famiglia Cassina per chiedere il riscatto.

Una assurda dichiarazione firmata dai dirigenti e da molti giornalisti TV

## Rai: mobilitazione per difendere i «meriti» aziendali

L'aria di restaurazione che domina nella Rai dall'avvento del centro-destra e le preoccupazioni per un futuro tutto sommato ancora incerto (considerando l'inevitabilità di un dibattito sulla riforma che potrebbe scottere comodopoltrone) hanno prodotto ieri un frutto marcio che non ci

Assicurazione auto: chiesto nuovo rincaro del 10,75%

Le compagnie di assicurazione non sono soddisfatte del forte incremento di introiti realizzato con le nuove tariffe. I cari imposti nell'ultimo anno agli automobilisti. Una delegazione diretta dall'avv. Eugenio Artom, presidente dell'associazione ANIA, si è recata ieri dal ministro dell'Industria Mauro Ferri per chiedere che venga autorizzato un aumento generale del 10,75%, aumento a cui le compagnie ritengono di avere diritto in base al tariffario approvato dal precedente ministro dell'Industria, il dc Silvio Gava. L'on. Ferri non ha voluto essere da meno dei suoi predecessori: ha dichiarato ai dirigenti delle compagnie « la disponibilità del ministero ad esaminare, prima della scadenza della proroga e in conformità della procedura di legge, l'intero problema ». E' da tenere presente che le compagnie di assicurazione, obbligate alla legge a presentare i conti - sia pure poco attendibili - del loro bilancio, non lo hanno fatto. Sulla base di che cosa, dunque, il ministro Ferri è disposto a discutere? Sulla base delle affermazioni delle società, evidentemente, a fronte delle quali stanno però precise contestazioni che i quattrini degli automobilisti: non solo servono a fare i profitti ma anche a pagare un'enorme mole di sprechi

Denunciate ad Andreotti manifestazioni di antisemitismo

Il presidente del consiglio ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il prof. Sergio Piperno Beer. Presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane. Nel corso del colloquio - informa un comunicato - sono stati esaminati problemi delle comunità: in particolare, alcune isolate, ma soprattutto manifestazioni di antisemitismo e la situazione degli ebrei italiani profughi dalla Libia.

In coincidenza col congresso eucaristico

# Domani Paolo VI in visita a Venezia e Udine

Il cardinale Poma, inviato del Papa, avrà rettificato l'impronta rigidamente conservatrice del congresso - Sfoggio retorico di Scalfaro

Nostro servizio UDINE, 14. Con l'arrivo a Udine dell'inviato del Papa, cardinale Poma, i lavori del XVIII Congresso eucaristico nazionale sono entrati nel vivo.

Il Congresso - ha detto Poma parlando stamane al Duomo come per rettificare, a nome del Papa, una certa impronta « provincialistica » che ha finora caratterizzato questa assise - deve essere aperto non solo a tutta la Chiesa italiana e universale, ma anche ai non cristiani e ai non credenti. Certo, « il cammino è faticoso. In certi casi si determinano anche delle tensioni », ma non a caso è stato detto che « questo è il primo Congresso eucaristico nazionale dopo il Vaticano II: l'indicazione non è solo cronologica ma richiama la ricchezza di contenuti ».

Questo discorso viene interpretato da molti osservatori come un preciso richiamo a quanti (vescovi, clero, uomini politici, cattolici e della Dc) hanno affrontato in questi giorni i gravi problemi del mondo del lavoro con metodi e toni paternalistici ormai superati.

Ha sfiorato infatti il ridicolo il ministro della Pubblica Istruzione Scalfaro, parlando al convegno dei coltivatori di reti nella chiesa di San Francesco, quando, anziché spiegare, per esempio, perché i contadini disertano le campagne ed emigrano, ha preferito discettare, con frequenti e retoriche citazioni latine, sulle « beni dello spirito ». Anche più di un sacerdote abbiamo visto « sbuffare » quando il ministro, con una oratoria da controriforma, ha detto che

« l'uomo non deve illudersi che basta trasformare le pietre in pane per saziare la sua fame spirituale ».

Il cardinale Ursi, arcivescovo di Napoli ha sentito il bisogno di replicare. In un breve discorso improvvisato ha rilevato che « i lavoratori oggi vogliono sentire una parola chiara per una riscoperta cristiana del lavoro. Noi dobbiamo essere aperti e aperti non solo a tutta la Chiesa italiana e universale, ma anche ai non cristiani e ai non credenti. Certo, « il cammino è faticoso. In certi casi si determinano anche delle tensioni », ma non a caso è stato detto che « questo è il primo Congresso eucaristico nazionale dopo il Vaticano II: l'indicazione non è solo cronologica ma richiama la ricchezza di contenuti ».

Questo discorso viene interpretato da molti osservatori come un preciso richiamo a quanti (vescovi, clero, uomini politici, cattolici e della Dc) hanno affrontato in questi giorni i gravi problemi del mondo del lavoro con metodi e toni paternalistici ormai superati.

Ha sfiorato infatti il ridicolo il ministro della Pubblica Istruzione Scalfaro, parlando al convegno dei coltivatori di reti nella chiesa di San Francesco, quando, anziché spiegare, per esempio, perché i contadini disertano le campagne ed emigrano, ha preferito discettare, con frequenti e retoriche citazioni latine, sulle « beni dello spirito ». Anche più di un sacerdote abbiamo visto « sbuffare » quando il ministro, con una oratoria da controriforma, ha detto che

Alceste Santini

NEL N. 36 DI

# Rinascita

da oggi in edicola

- Il perché delle violenze (editoriale di Alessandro Natta)
- I morti arabi non hanno un nome (di Romano Ledda)
- Olimpiadi: il Kolossal anche negli affari (di Ivano Cipriani)
- Il trasferimento del processo Valpreda: il codice e l'ingiustizia (di m.f.)
- Il PSI di fronte alla « nuova » DC (di Aniello Coppola)
- Espedienti e bocce di ossigeno (di Napoleone Colajanni)
- Calmiere da basso impero (di Enzo Santarelli)
- La Montedison al centro dello scontro (di Fabrizio D'Agostini)
- Meno potere ai burocrati e agli agrari (di Domenico Solaini)
- Guerra e guerriglia nella strategia vietnamita (di Emilio Garroni)
- Forte troppe lingue per la linguistica (di Luigi Rosiello)
- Teatro - Vecchio e nuovo nel cartellone (di Edoardo Fadini)
- Cinema - Tre presenze critiche (di Mino Argentieri)
- Musica - Apre Venezia: chiuderà l'Aquila? (di Luigi Pestalozza)
- La battaglia delle idee - Anna Maria Nassisi, Bucharin: l'imperialismo; Armando La Torre, Parini e l'illuminismo lombardo; Gian Carlo Ferretti, La scrittura precaria di Lunetta; Mino Argentieri, Per Godard il cinema è il cinema
- Il marxismo e Rousseau (di Umberto Cerroni)

E' in edicola

# VIE NUOVE GIORNI

LA DC PREPARA IL COLPO DI MANO SULLA RAI-TV

CHI HA VOLUTO IL MASSACRO ALLE OLIMPIADI?

LA DONNA CHE LAVORA NON HA TEMPO PER L'AMORE

Leggete, abbonatevi a Giorni!

SERVIZI ESCLUSIVI